

durst

Leader nel campo dei foto-libri



DURST JOTA: UN PRODOTTO PER TANTI

Dall'ultima edizione del Photokina ad oggi, le possibilità per i negozi fotografici di creare fotoalbum digitali sono cresciute a dismisura, al punto da non rappresentare più una novità per moltissimi rivenditori. Nessuno meglio di noi conosce l'importanza dei fotoalbum digitali, dei quali Durst, specialista del settore, è stato un autentico precursore con la creazione di Jota, prodotto diventato oggi simbolo di massima qualità. Una qualità alla portata di sempre più studi e rivenditori fotografici.

Diciamo la verità: Durst Jota non è né la soluzione più compatta per l'elaborazione di fotoalbum digitali, né la più economica. Ma in termini di versatilità e, soprattutto, qualità di stampa, è in assoluto la migliore. Un prodotto che non risponde soltanto alle esigenze degli studi fotografici più importanti e costosi, ma anche di una piccola realtà come Fotorama, negozio di fotografie del piccolo centro di IJsselmouden.

I PRIMI E I MIGLIORI

Jan Willem Genuït ha aperto il suo negozio di fotografie circa venti anni fa. All'inizio, Fotorama era poco più di un "negozio nel negozio", situato com'era all'interno del supermercato di paese. Oggi si è trasformato in un punto vendita vero e proprio, nei pressi del piccolo centro commerciale di IJsselmuiden, alle porte di Kampen.

Non che abbia perso la sua immagine di negozietto di paese: le dimensioni ridotte e l'entrata proprio all'angolo della strada, in pieno stile olandese, ne fanno tuttora un posto nel quale la gente del paese si sente a casa. Proprio come desidera il suo proprietario, il quale, più che all'aspetto del negozio, applica il concetto di "hi-tech" ai prodotti offerti. Ecco perché Genuit ha scelto Durst Jota.



"Fotorama è un rivenditore di tutto ciò che ha a che fare con il mondo della fotografia", spiega Genuit. "Da noi, il cliente può trovare tutto quello che cerca per soddisfare la sua passione. Nella cantina abbiamo anche allestito uno studio che utilizziamo per sviluppare fotoritratti. Ma IJsselmuiden è troppo piccola per pensare di sopravvivere solo con la clientela locale: ecco perché sono sempre in cerca di nuove possibilità per ampliare i miei orizzonti, sia in senso letterale che figurato. Del resto, bisogna tener presente che qui l'ambiente è ancora piuttosto

tradizionalista, e che la gente considera il classico album delle fotografie come qualcosa di sacro. Ma mi sono accorto sin da subito che anche il mercato più tradizionalista, col tempo, si sarebbe evoluto verso il digitale. E così, quando anche qui i primi clienti hanno cominciato a chiedermi timidamente se realizzavo fotoalbum, mi sono messo a esplorare nel dettaglio le possibilità che offriva il mercato in questo senso. Per me era importante non associarmi a uno studio fotografico più grande o a uno specialista del settore, di quelli, ad esempio, che operano tramite internet, perché avrebbero finito per utilizzarmi solo come intermediario, mentre a me interessava essere in grado di produrre album digitali qui, nel mio negozio. Tra l'altro, uno dei punti di forza di chiunque faccia questo mestiere in modo autonomo è proprio la possibilità di adattarsi rapidamente ai nuovi sviluppi del mercato. Fotorama è stato il primo rivenditore di fotografie della zona ad avere un minilaboratorio, il primo a vendere macchine fotografiche APS e il primo a vendere fotocamere digitali. Di conseguenza, non potevamo che essere noi i primi anche a offrire fotoalbum. Ce lo imponevano le aspettative dei nostri clienti".

AFFRONTARE LA CONCORRENZA

"Dopo un'attenta valutazione, ho deciso di scegliere la Durst Jota", aggiunge Genuit. "Naturalmente, sulla scelta hanno pesato molto la mia amicizia di lunghissima data con Cees Bockstart e il fatto che ho apprezzato moltissimo l'interessamento personale sia suo

che dei suoi collaboratori. Ancora oggi, questa collaborazione rappresenta per me un punto di riferimento sicuro. Ma il fattore decisivo, ovviamente, è stato verificare quello che un apparecchio come Jota era in grado di offrire alla crescita della mia attività. Senza contare che i costi di investimento sono cospicui, e che quindi, se si opta per un prodotto del genere, bisogna essere ragionevolmente certi che lo sforzo sarà ripagato da profitti adeguati. E poi c'era da convincere la banca, cosa che per fortuna si è rivelata complessivamente agevole, anche se, devo ammetterlo, sono stato favorito dal fatto di aver siglato l'accordo con loro prima che scoppiasse la crisi finanziaria. Ma a conti fatti, la Durst Jota è qui dallo scorso agosto, e posso dire di essere molto soddisfatto. Nonostante le mie cautele iniziali, la Jota si è da subito rivelata un prodotto redditizio, e fino ad oggi non c'è stata una sola settimana in cui non sia riuscito a recuperare i costi, e, anzi, il numero di richieste di fotoalbum sta aumentando ogni settimana! La qualità rimane sempre immutata, e questo mi dà modo di affrontare la concorrenza degli altri produttori di fotoalbum senza alcuna difficoltà. Anche dal punto di vista dei prezzi, la mia offerta si mantiene competitiva, e mi consente di realizzare un interessante margine di guadagno. E poi c'è l'altro grande vantaggio della Jota, e cioè quello di poter essere utilizzata anche come apparecchio per produrre "normali" stampe digitali, con un'ampia scelta di formati, da 10x15 fino addirittura a 46x63 cm su entrambi i lati! Anche sotto questo aspetto, quindi, si tratta di una macchina che offre

molto di più di un normale mini-laboratorio, ed è senz'altro unica la possibilità di stampare su entrambi i lati, che utilizziamo anche per sostituire i fogli di un album compatibili con il formato tradizionale. La stampa su entrambi i lati è una soluzione interessante, non solo nel caso dei fotoalbum, ma anche nella realizzazione di biglietti di auguri. E poi, la Jota è un prodotto che lascia ampio spazio alla creatività: oltre al software Jota Album, che è già di per sé ricco di soluzioni ed è facilissimo da usare, l'apparecchio supporta anche Photoshop".

UNA CLIENTELA SENZA ETA'

"In questa zona ci conosciamo tutti e abbiamo un forte spirito comunitario, ed è per questo che quasi tutti sanno che il mio negozio crea degli ottimi fotoalbum. Da queste parti, il passaparola è un ottimo veicolo pubblicitario. E stiamo notando che anche molti clienti più anziani, che magari non facevano foto da un po' di tempo, oggi vengono a farci visita, spesso con un fardello di vecchie foto, per chiederci se è possibile trasformarle in un fotoalbum digitale. E naturalmente lo è. Con scadenza regolare, organizziamo anche dei workshop, nei quali spieghiamo la tecnica di realizzazione dei fotoalbum digitali. Queste iniziative hanno molto successo, e ci offrono ottimi risultati anche in termini economici. E poi ci sono i nuovi clienti, che crescono in modo costante, sia quelli di passaggio dal negozio che quelli che ci hanno conosciuti via internet. Nonostante questo, comunque, non si è ancora creato un vero e proprio mercato dei

fotoalbum, ed è quindi importante farsi pubblicità, ad esempio attraverso il cinema, che è un ottimo aiuto in questo senso. Lo facciamo sia a Kampen che a Zolle, presentandoci come specialisti del settore. La pubblicità nelle sale cinematografiche costa molto meno di quanto si pensi, e dà risultati importanti. Nel frattempo, i nostri clienti continuano a ordinare fotoalbum attraverso il nostro sito, www.fotorama.nl, in molti casi anche da fuori regione. Ormai facciamo spedizioni in vari punti del paese, e, soprattutto, siamo noi a fornire i fotoalbum a tutti i colleghi esercenti della zona. Collaborare con loro non fa soltanto piacere, ma consente anche di ottenere risultati in tempi più rapidi. Le possibilità offerte dalla Jota sono praticamente infinite: abbiamo finanche realizzato servizi fotografici su una sepoltura e un album di celebrazione per un garage. Le vendite di fotoalbum sono in forte aumento, e questo è un aspetto positivo, ora che la richiesta di foto cartacee è in calo. E non vanno dimenticati anche i margini di guadagno, che nel caso dei fotoalbum sono davvero molto interessanti. I fotoalbum digitali sono una vera e propria ancora di salvezza per i negozi di fotografia, e per molti colleghi questa realtà è soltanto a un passo..."